



*Comune di San Felice del Benaco*  
*Provincia di Brescia*  
*Via XX Settembre n. 11 - c.a.p. 25010*  
*Centralino: Tel. 0365/558611 - Telefax 0365/558623*

riservato al Comune

N. PRATICA EDILIZIA:

MARCA DA  
BOLLO  
€ 16,00

*AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
DEL COMUNE DI  
**SAN FELICE DEL BENACO (BS)***

## **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

(ART. 146 comma 2 del D.LGS. 42/04 E S.M.I.)

Il sottoscritto richiedente \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), C.A.P. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cod. fiscale/part. IVA n. \_\_\_\_\_ per conto

- proprio
- proprio e de \_\_\_ soggett \_\_\_ di cui si allega elenco
- della ditta \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
che rappresenta in qualità di \_\_\_\_\_

avente titolo alla presentazione della richiesta di permesso di costruire in quanto:

- proprietario esclusivo
- comproprietario con i\_\_\_ soggett \_\_\_ di cui si allega elenco

dell'immobile ubicato in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_

di cui ai mappali n. \_\_\_\_\_ sub n. \_\_\_\_\_ del Foglio n. \_\_\_\_\_ NCEU/NCT censuario

(S.Felice/Portese) \_\_\_\_\_; destinazione P.G.T. zona \_\_\_\_\_;

adibito ad uso : \_\_\_\_\_

Rilevato che l'area ricade in zona soggetta a vincolo ambientale in base a:

- DM 08.04.1958 (GU n.106 del 03.05.1958)
- DM 22.02.1967 (GU n. 70 del 18.03.1967)
- DM 06.05.1968 (GU n.163 del 28.06.1968)

**CHIEDE**  
**L'AUTORIZZAZIONE PAESISTICA**  
**(art. 146 e art. 159 del D.Lgs 24.01.2004 n. 42)**

per la realizzazione delle opere consistenti in:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

così come indicate nella documentazione tecnica (composta dalla relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto) allegata e redatta da:

cognome nome \_\_\_\_\_  
con studio in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), C.A.P. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cod.  
fiscale/part. IVA n. \_\_\_\_\_ iscritto al n: \_\_\_\_\_ dell'ordine/collegio  
\_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_

Segnala che l'immobile:

- ricade in ambito vincolato ai sensi del RD. 30.12.1923, n. 3267 (Vincolo Idrogeologico),
- è assoggettato a vincolo ai sensi della legge 1.6.1939, n. 1089;
- \_\_\_\_\_

Comunica che per precedenti interventi su tale immobile codesta Amministrazione Comunale non si è mai espressa, oppure si era espressa con provvedimento di cui alle pratiche edilizie n. \_\_\_/\_\_\_ - n. \_\_\_/\_\_\_.

Allega n. **3 copie** dei seguenti elaborati grafici così come indicato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. IX/2727 del 22.12.2011 (B.U.R.L. Serie ordinaria n. 2 del 13.01.2012):

- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica a colori con planimetria dei punti di ripresa;
- Tav. 1 : \_\_\_\_\_
- Tav. 2 : \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Il Progettista

Il richiedente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La documentazione che obbligatoriamente deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica, è costituita da:

1. Relazione paesaggistica
2. Elaborati dello stato di fatto
3. Elaborati di progetto

### ***Relazione paesaggistica***

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 e art. 159 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio».

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

### ***Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto:***

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredata da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi.
5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

